

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DEL FORNITORE

NOME GENERICO: GESSO ROSSO
NOME DEL PRODOTTO: GS 100
Sinonimi: Gesso, solfato di calcio, solfato di calcio biidrato
Gruppo chimico: Solfato di calcio (gesso), solido inorganico.
NOME DEL FORNITORE: Tioxide Europe Srl
 CP 113
 58022 Follonica (Gr)
Telefono: +39-0566-71111
Telefono per Emergenze : +39-0566-71111
Uso principale: GS 100 è adatto per essere usato nella produzione del cemento (miscelato col clinker come ritardante di presa), come materiale per ripristini ambientali e come agente sigillante (grazie alla sua bassa permeabilità).
 Prego far riferimento alla relativa Scheda Tecnica per ulteriori dettagli e utilizzi.

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

Componenti	% (w/w tipico)	EINECS n°	CAS n°	Simbolo	Frase di Rischio
CaSO ₄ ·2H ₂ O	50-70	231-900-3	10101-41-4	Nessuno	OEL assegnato (vedi sezione 8)

Il numero EINECS indicato è un numero generico per il solfato di calcio mentre il numero CAS indicato è specifico per la forma biidrato del solfato di calcio.

Il colore rosso di questo prodotto è una conseguenza della presenza di composti ossidati del ferro.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione: Non classificato
Rischi principali: GS 100 può generare polveri essiccandosi.
Altri rischi: Non si conoscono altri pericoli

4. PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: Lavare la pelle con acqua. Se si riscontra un'irritazione, richiedere la consulenza di un medico.
Contatto con gli occhi: Effettuare un bagno oculare o lavare con acqua pulita tenendo gli occhi aperti, per almeno 10 minuti. Richiedere la consulenza di un medico..
Ingestione: Improbabile in situazioni normali. Se comunque accadesse, richiedere la consulenza di un medico.
Inalazione: Allontanare il paziente dall'esposizione.
 Richiedere la consulenza di un medico se si riscontrano effetti negativi.

5. MISURE ANTINCENDIO

Infiammabilità:	Non è infiammabile
Mezzi antincendio:	Quelli appropriati, tenendo conto delle caratteristiche dei materiali posti nelle vicinanze.
Rischi di esposizione:	La decomposizione termica produce vapori tossici e irritanti (ossido di zolfo).
Protezione del Personale Antincendio:	E' necessario indossare un autorespiratore e indumenti protettivi idonei.

6. MISURE DA PRENDERE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Protezione individuale:	Indossare indumenti protettivi personali come descritto alla sezione 8 di questa SDS.
Precauzioni per la tutela ambientale:	Evitare che si producano polveri.
Metodi di pulizia:	Raccogliere la sostanza sversata in contenitori idonei; se appropriato, inumidirla per evitare il formarsi di polveri. Lavare via i residui con abbondante acqua.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Requisiti per la movimentazione:	Indossare i DPI idonei per evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'inalazione di alte concentrazioni di polveri. I cassoni dei camion dovrebbero essere coperti durante il trasporto per evitare l'essiccazione.
Condizioni di stoccaggio:	Il Gesso dovrebbe essere stoccato al coperto e si dovrebbe evitare che diventi troppo secco. Uno stoccaggio prolungato porterà alla formazione di una crosta sulla superficie.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Controlli dell'esposizione professionale: I livelli atmosferici dovrebbero essere controllati all'interno dei limiti di esposizione professionali.

Limiti di esposizione:				
FR				
	VME (8 heures d'exposition)		VLE	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Sulfate de calcium	-	10	-	-
Ref : INRS , ND 2098-174-99,1999				
ES				
	VLA-ED		VLA-EC	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Sulfato de calcio	-	10	-	-
Referencia: INSHT, 2006				
GB				
Work place exposure limit (WEL)	TWA (8 hr exposure limits)		STEL (15min exposure limit)	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Gypsum total inhalable dust	-	10		
Gypsum respirable dust	-	4		
Ref : EH40/2005 Workplace Exposure Limits. HSE				
IT				
	ACGIH TLV-TWA (limite di esposizione 8 h)		ACGIH STEL (limite di esposizione 15 min)	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Polvere (inalabile)	-	10	-	-
Polvere (respirabile)	-	3	-	-
Ref : USA ACGIH value				
ZA				
	TWA (8 hr exposure limits)		STEL (15min exposure limit)	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
inhalable particulate		10		
respirable particulate		5		
Ref : DME , OELs for airborne pollutants Schedule 22.9 (2) a , occupational hygiene regulations , 2002				
Le concentrazioni relative di gesso e sali di ferro nel GS 100 sono tali che il controllo delle polveri per il limite di esposizione del gesso soddisferanno anche i limiti per i sali di ferro.				

Controlli dell'esposizione ambientale: Evitare la produzione di polveri.

Protezione delle mani: Per manipolare questo prodotto sono adatti i guanti sotto elencati che soddisfano gli standard CEN.

Materiale	Spessore	Tempo di perforazione	Standard CEN
PVC	1.5 mm	> 480 minuti	EN 420 e EN 374
Gomma Naturale	1.3 mm	> 480 minuti	EN 420 e EN 374
Nitrile	0.85 mm	> 480 minuti	EN 420 e EN 374

La scelta dei guanti dovrebbe considerare il rischio di danni fisici come pure i tempi di perforazione chimica.

SCHEDA DI SICUREZZA

26.10.2006

HUNTSMAN

Enriching lives through innovation

Protezione degli occhi: La protezione degli occhi da adottare dipenderà dal livello di esposizione.

Rischio di esposizione	DPI idonei	Standard CEN
<OEL	Occhiali di sicurezza.	EN 166
>OEL	Occhiali di sicurezza o respiratore con protezione integrale degli occhi.	EN 166

Protezione della pelle: Proteggere la pelle dall'esposizione.

Rischio di esposizione	DPI idonei	Standard CEN
Uso routinario	Abbigliamento da lavoro normale	

Protezione delle vie Respiratorie: Se l'esposizione è probabile che superi le concentrazioni OEL, la tabella che segue specifica quali sono le protezioni idonee per le vie respiratorie da utilizzare.

Multipli di OEL	Standard	Tipo idoneo di protezione delle vie respiratorie
Fino a 10 volte OEL	EN149	Semi maschera filtrante, filtro FFP2
	EN140 per maschere	Semi maschera con filtro P2
	EN136 per maschere	Maschera intero facciale con filtro P2
	EN12941 per cappe e elmetti	Dispositivo filtrante a superficie attiva, che incorpora un elmetto o cappa con filtro di classe THP1
	EN12942 per maschere	Dispositivo filtrante a superficie attiva assistito, che incorpora una maschera intero facciale o una semi maschera con filtro TM2
Fino a 20 volte OEL	EN149	Semi maschera filtrante, filtro FFP3
	EN136 per maschere	Maschera intero facciale con filtro P3
	EN140 per maschere	Semi maschera con filtro P3
	EN12941 per cappe e elmetti	Dispositivo filtrante assistito con elettroventilatore che incorpora un elmetto o una cappa con filtro di classe THP2
	EN12942 per maschere	Dispositivo filtrante assistito con elettroventilatore che incorpora una maschera intero facciale o una semi maschera con filtro TM3
Fino a 40 volte OEL	EN12941 per caDPI e elmetti	Dispositivo filtrante assistito con elettroventilatore che incorpora un elmetto o una cappa con filtro di classe THP3
	EN12942 per maschere	Dispositivo filtrante assistito con elettroventilatore che incorpora una maschera intero facciale con filtro TM3
	EN136 per maschere	Maschera intero facciale con filtro P3
NB: I filtri appropriati da usare con i respiratori sono gli EN143 (per filtri particolari) e gli EN141 (per filtri combinati, laddove fossero presenti particole e gas o vapori)."		

Laddove l'esposizione non può essere altrimenti evitata, si dovrebbe ricorrere all'applicazione delle misure di protezione individuale, inclusi i dispositivi di protezione individuale (DPI), per ridurre il rischio di esposizione.

Le informazioni fornite alla sezione 8 di questa Scheda di Sicurezza vanno intese solo come guida per l'uso dei DPI ogni qual volta si utilizzi il prodotto specifico cui questa SDS si riferisce. Sarà responsabilità dell'utilizzatore effettuare una valutazione dei rischi per accertarsi dell'idoneità di tutti i DPI in particolari condizioni di utilizzo.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	Pannello marrone rossastro
Odore:	Inodore
pH:	5 - 9
Punto di ebollizione:	Non applicabile
Punto di fusione:	Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Infiammabilità:	Non infiammabile
Proprietà esplosive:	Nessuna
Proprietà ossidanti:	Nessuna
Pressione del vapore	Non applicabile
Peso Specifico:	Peso Specifico 1.1 g/cm ⁻³
Solubilità in acqua:	Leggermente solubile (~2 g/L)
Solubilità in grasso:	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione	Nessun dato disponibile
Viscosità:	Nessun dato disponibile
Densità di Vapore:	Non applicabile
Tasso di Evaporazione:	Non applicabile
Altre informazioni:	Se surriscaldato, il solfato di calcio biidrato perde acqua e produce emiidrato fra i 130 °C – 150 °C. A 1450 °C avviene la decomposizione (gesso sintetico)

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Stabilità:	Il GS 100 è stabile se esposto all'aria ed alla luce. La decomposizione termica creerà vapori tossici e irritanti (ossidi di zolfo).
Materiali da evitare:	Polvere di Alluminio e vapore diazometano.
Condizioni da evitare:	Evitare che il materiale diventi completamente secco e coprirlo durante il trasporto.
Prodotti di decomposizione pericolosi:	La decomposizione emetterà ossidi di zolfo (>1450 °C)

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta:Ingestione

I dati dei test indicano che il solfato di calcio non è classificato come tossico. Sono disponibili i dati dei test per tossicità orale acuta LD50 rat >3000 mg/kg bw

Inalazione

Non sono disponibili dati di test standard sull'inalazione acuta

Pelle

Non sono disponibili dati di test standard sull'esposizione cutanea acuta. L'esperienza pratica implica che non ci sono problemi di tossicità acuta associati con l'esposizione alla pelle del GS 100.

Corrosività/irritazione:Vie respiratorie

Non sono disponibili dati per le vie respiratorie (corrosività/irritazione).

PelleSolfato di calcio biidrato

Non è irritante per la pelle in base ai test allergologici sulla pelle di conigli in 24, 48 e 72 ore (OECD TG 404).

Occhi

Non si ritiene che sia irritante per gli occhi. Il solfato di calcio (emiidrato) è considerato non irritante se schizzato negli occhi.

Sensibilizzazione:PelleSolfato di calcio biidrato

Non ci sono indicazioni sulla sensibilizzazione cutanea nei maiali di razza guinea (OECD 406).

Vie respiratorie

Non sono disponibili dati di test standard per la sensibilizzazione delle vie respiratorie.

Tossicità a dosi ripetute:

Esposizioni a livelli molto alti di polveri di gesso hanno causato la perdita delle funzioni polmonari e cambiamenti dei tessuti del polmone.

Mutagenicità:

Non sono state trovate prove di mutagenicità nei test batterici Ames.

Carcinogenicità::

Il solfato di calcio non è dimostrato essere un agente carcinogeno, tuttavia non sono disponibili dati di test che lo verifichino.

Tossicità riproduttiva:

Non ci sono dati di test standard sulla base dei quali valutare la tossicità riproduttiva.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità: I risultati dei test indicano che sia il solfato di calcio biidrato che l'idrossido ferrico hanno una bassa tossicità.

Dati di Ecotossicità (Solfato di Calcio)			
Specie	Tempo	Test	Risultati
Fathead minnow <i>Pimephales promelas</i>	96h	LC ₅₀	>1970 mg/l
Water flea <i>Daphnia magna</i>	24h	LC ₅₀	>1970 mg/l
Dati di Ecotossicità (idrossido Ferrico)			
<i>Leuciscus idus</i> Golden orfe	48h	LC ₅₀	> 1000 mg/l

Non si conoscono effetti nocivi dell'idrossido di ferro.

Mobilità: Il Solfato di Calcio è leggermente solubile in acqua.

Persistenze e Degradabilità : Il Solfato di Calcio è un minerale inorganico presente in natura e non è normalmente biodegradabile, ma si prega di consultare la sezione 13 sullo smaltimento).

Potenziale Bioaccumulativo: Non si conosce il potenziale bioaccumulativo associato al solfato di calcio.

Altri effetti negativi: Non si conoscono altri effetti ambientali negativi

WGK: Nessuno

13. CONSIDERAZIONI PER LO SMALTIMENTO

Considerazioni a carattere legale: Lo smaltimento dovrebbe avvenire in accordo con le leggi locali, statali o nazionali e dovrebbe avvenire in un luogo autorizzato allo smaltimento.

Smaltimento: Il GS 100 non deve essere messo a discarica con rifiuti che possono imputridire perché potrebbe causare produzione di idrogeno solforato.

14. INFORMAZIONI PER IL TRASPORTO

Per evitare l'essiccazione e la creazione di polvere, i cassoni dei camion dovrebbero essere sempre coperti durante il trasporto.

Questo prodotto non è considerato pericoloso nel trasporto

15. INFORMAZIONI E REGOLAMENTI

Simbolo di rischio: Nessuno applicabile
Frase di rischio: Nessuna applicabile
Frase di sicurezza: Nessuna applicabile
Numero EINECS: 231-900-3
Limite di esposizione professionale: Si (vedi sezione 8)

16. INFORMAZIONI ULTERIORI

Formazione e consigli in materia: Questo documento contiene informazioni importanti per garantire che lo stoccaggio, la manipolazione e l'utilizzo di questo prodotto siano fatti in sicurezza. E' responsabilità della vostra organizzazione garantire che le informazioni contenute in questo documento vengano comunicate all'utilizzatore finale e che sia stata impartita tutta la formazione necessaria per far sì che il prodotto venga usato correttamente.

Riferimenti: European Commission (2000). IUCLID CD-ROM Year 2000 edition. Public Data on High Volume Chemicals. European Commission.

HSE (2005). EH40/2005 Workplace Exposure Limits. Health and Safety Executive (HSE). HMSO. Norwich.

HSE (1999). The Technical Basis for COSHH Essentials: Easy Steps to Control Chemicals. HMSO. Norwich.

HSE (2000) Personnel Protective Equipment at Work. Guidance on Regulation. Personnel Protective Equipment at Work Regulations 1992. HMSO. Norwich.

European Commission (2001). 2nd Amendment to the Safety Data Sheet Directive 2001/58/EC. Official Journal of the European Communities.

European Commission (2001). 1st Adaptation to technical progress of the Dangerous Preparations Directive (2001/60EC). Official Journal of the European Communities.

HSE (1995) Respiratory Protective Equipment. Legislative requirements and lists of HSE approved standards. HMSO. Norwich.
EN 166:2001. Personnel eye protection: Specifications. European Committee for Standardization (CEN).

EN 420:1994 General requirements for gloves. European Committee for Standardization (CEN).

EN 374-1:1994 Protective gloves against chemicals and

micro-organisms — Part 1: Terminology and performance requirements. European Committee for Standardization (CEN).

EN 466:1995. Protective clothing. Protection against liquid chemicals. Performance requirements for chemical protective clothing with liquid-tight connections between different parts of the clothing (type 3 equipment) European Committee for Standardization (CEN).

EN 465:1995. Protective clothing. Protection against liquid chemicals. Performance requirements for chemical protective clothing with spray-tight connections between different parts of the clothing (type 4 equipment). European Committee for Standardization (CEN).

EN 149:2001. Respiratory protective devices. Filtering half masks to protect against particles. Requirements, testing, marking. European Committee for Standardization (CEN).

EN 140:1999. Respiratory protective devices. Half masks and quarter masks. Requirements, testing, marking. European Committee for Standardization (CEN).

EN 136:1998. Respiratory protective devices— Full face masks— Requirements, testing, marking. European Committee for Standardization (CEN).

EN 12941:1999. Respiratory protective devices. Powered filtering devices incorporating a helmet or a hood. Requirements, testing, marking. European Committee for Standardization (CEN).

EN 12942:1999. Respiratory protective devices. Power assisted filtering devices incorporating full face masks, half masks or quarter masks. Requirements, testing, marking. European Committee for Standardization (CEN).

EN 143:2000. Respiratory protective devices. Particle filters. Requirements, testing, marking. European Committee for Standardization (CEN).

EN 141:2000. Respiratory protective devices. Gas filters and combined filters. Requirements, testing, marking. European Committee for Standardization (CEN).

Toxicological Profile Calcium sulphate, The British Industrial Biological Research Association (BIBRA), Woodmansterne Road, Carshalton, Surrey. Great Britain.

INSHT (2006) Limites de Exposición. Profesional para Agentes Químicos adoptados por el Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT) para el año
(www.mtas.es/insht)

OECD (2003). Calcium sulfate dihydrate. SIDS Initial Assessment Report. UNEP PUBLICATIONS

Dettagli di Revisione: Tutte le sezioni di questa SDS sono state riviste ed aggiornate

Date di Pubblicazione e Revisione: La precedente revisione di questa SDS (SDS-SCA-IT-GS100 REV -02) fu redatta a Gennaio 2003.

Glossario LD₅₀: Dose letale di una sostanza per il 50 % della popolazione sottoposta a test.

OEL: Limite di esposizione professionale.

DPI: Dispositivo di protezione individuale.

SDS: Scheda di sicurezza.

STEL: Limite di esposizione a breve termine.

TWA: Media ponderata nel tempo.

Schede dei dati di sicurezza sui materiali: Sebbene le informazioni e le raccomandazioni contenute nella presente pubblicazione siano date in buona fede, in tutti i casi sarà responsabilità dell'utilizzatore determinare l'accuratezza e l'applicabilità di dette informazioni e raccomandazioni, così come l'idoneità di qualsiasi prodotto al suo impiego particolare. Nulla all'interno della presente pubblicazione deve essere interpretato come una garanzia e, nella massima misura consentita dalla legge, si esclude qualunque garanzia o condizione implicita (imposta dalla legge o meno).

Sebbene questa pubblicazione descriva alcuni rischi, non si garantisce che detti rischi descritti siano esaustivi. Rischi, tossicità e comportamento del prodotto potranno variare se esso è usato unitamente ad altri materiali, in processi diversi oppure in condizioni differenti.